



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 43/43 del 6.12.2010

Progetto “Potenziamento del programma Ritornare a casa”

Il presente Progetto viene proposto sulla base di quanto previsto dalle direttive di attuazione al decreto interministeriale 4 ottobre 2010. Il programma individua in euro 19.000.000 le risorse assegnate al Ministero del lavoro a valere sul Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze. Tali risorse vengono assegnate alle regioni che si impegnano a co-finanziare il 20% dell'ammontare del progetto sulla base dei criteri indicati al punto 4 delle linee di attuazione del decreto di cui trattasi. Sulla base di tali criteri il finanziamento massimo attribuibile alla Regione Sardegna (Regione con una popolazione complessiva maggiore di 1 milione di abitanti) è di euro 1.500.000.

Il finanziamento è destinato alle Regioni che pongono in essere o intendono rafforzare progetti atti alla deistituzionalizzazione e a potenziare il livello di assistenza in seno al nucleo familiare di soggetti affetti da patologie neuro-degenerative quali la demenza di Alzheimer (DA), la SLA ed in generale da malattie aventi carattere di non reversibilità e si propone di rafforzare il supporto alle famiglie delle persone in stato vegetativo o in condizione di disabilità estrema.

La Regione Sardegna con la L.R. n. 4/2006, art. 17, comma 1 prevedeva la realizzazione di un programma sperimentale triennale denominato “Ritornare a casa” (RAC).

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 42/11 del 4 ottobre 2006, “Linee di indirizzo per l'attuazione del programma sperimentale “Ritornare a casa”, venivano esplicitati gli obiettivi e i destinatari del programma, le modalità di presentazione dei progetti e i criteri di valutazione del finanziamento. In particolare si prevedeva che il progetto RAC fosse finalizzato al rientro in ambito familiare di soggetti inseriti in strutture residenziali e ad evitare l'istituzionalizzazione di soggetti rispondenti a determinate caratteristiche.

I punti caratterizzanti del programma RAC sono costituiti da:

- integrazione sociosanitaria;
- personalizzazione dell'intervento;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- condivisione del progetto;
- presa in carico globale ed unitaria;
- valutazione multidimensionale.

I soggetti coinvolti nella gestione dei programmi personalizzati sono le famiglie ed i comuni che condividono ed attuano il progetto personalizzato. La presa in carico, l'individuazione del bisogno e l'accesso alle diverse prestazioni sociosanitarie avviene a seguito della valutazione della UVT (Unità di Valutazione Territoriale) ed è condivisa dalla famiglia e dai servizi sociali del comune.

I progetti personalizzati sono sottoposti a valutazione semestrale da parte del comune e dell'azienda sanitaria congiuntamente alla famiglia. Della attività di valutazione viene redatto un verbale che viene trasmesso alla Regione per la verifica del programma nel suo complesso.

Successivamente:

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 41/26 del 29.7.2008 veniva individuata la quota di cofinanziamento a carico dei Comuni, per i progetti "Ritornare a casa" non inferiore al 20% del costo complessivo di ogni singolo progetto;
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 28/12 del 19 giugno 2009 si definivano i criteri di accesso al programma sperimentale "Ritornare a casa" prevedendo l'istituzione di una commissione per l'acquisizione di un parere tecnico in merito ai progetti pervenuti;
- con la determinazione n. 11398/626 del 5.10.2009 veniva istituita la Commissione prevista dalla deliberazione n. 28/12 del 19 giugno 2009;
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 22/10 del 11 giugno 2010 si confermavano i criteri individuati con la deliberazione n. 28/12 del 19.6.2009 per la predisposizione e il finanziamento dei progetti.

Il programma "Ritornare a casa" si caratterizza per una sempre maggiore attenzione verso i soggetti in condizione di disabilità estrema. Attualmente gli interventi sono riservati alle situazioni che necessitano di un carico assistenziale "molto elevato" (certificato dalla competente UVT) e che siano riferiti a persone:

- dimesse da strutture residenziali a carattere sociale e/o sanitario dopo un periodo di ricovero non inferiore a 12 mesi;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- con gravi patologie degenerative non reversibili in ventilazione assistita o coma;
- che si trovano nella fase terminale della loro vita;
- con grave stato di demenza valutato sulla base della scala CDR (Clinical Dementia Rating Scale) con punteggio 5.

È previsto, inoltre, con la deliberazione n. 22/10 del 11 giugno 2010, per le situazioni particolarmente gravi quali le patologie degenerative non reversibili in ventilazione meccanica h 24 con connessione a respiratore automatico tramite tracheostomia e nei casi di coma un finanziamento aggiuntivo fino a euro 9.000 annui per la copertura delle spese, anche indirettamente correlate alla malattia, quali il pagamento delle utenze, l'adeguamento dei locali, l'alimentazione differenziata. La situazione di particolare gravità della malattia deve essere certificata dalle UVT ed integrata da certificazione redatta da specialista in Anestesia e Rianimazione.

Il progetto RAC, ormai uscito dalla fase sperimentale, ha dimostrato tutta la sua validità offrendo un'alternativa concreta alla istituzionalizzazione, contribuendo al rafforzamento dell'assistenza domiciliare e confermandosi come una risorsa fondamentale per le situazioni di autosufficienza particolarmente gravi.

Tale validità è certificata dall'aumento nel corso degli anni dei progetti finanziati, per l'annualità 2010 sono stati finanziati 1.050 piani personalizzati per una spesa di euro 13.865.000 di quota regionale alla quale deve aggiungersi il 20% a carico dei comuni per un totale di euro 17.331.250.

Al fine di rafforzare il progetto RAC, coerentemente con quanto previsto dall'art. 2, punti c) e d) delle linee di attuazione al decreto interministeriale 4 ottobre 2010, si richiede l'approvazione del presente progetto:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

GENERALITA'	
Soggetto proponente	Regione Autonoma della Sardegna
Estremi della delibera	n. 43 dicembre 2010
Area progettuale	c) innovare e rafforzare l'intervento con riferimento a particolari patologie neurodegenerative quali la malattia di Alzheimer; d) rafforzare il supporto alle famiglie delle persone in stato vegetativo o in condizione di disabilità estrema.
Titolo e durata del progetto	Potenziamento del programma "Ritornare a casa" Annualità 2011
Capo Progetto	Dott. Ilario Carta Tel. 070 6065317 Fax. 070 6065438
Responsabile del procedimento	Dott. Sebastiano Dore Tel. 070 6065450 Assessorato dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale Direzione Generale delle Politiche Sociali Servizio Programmazione e Integrazione Sociale Via Roma 253, Cagliari
Obiettivi del progetto	Rafforzare il "programma Ritornare a casa"
Contesto ed ambito territoriale	Tutto il territorio regionale



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Articolazione delle attività e programmazione temporale	<p>La programmazione delle attività è annuale il finanziamento verrà gestito coerentemente alla normativa regionale in materia di non autosufficienza ed in particolare coerentemente con quanto previsto dalla normative attuativa del “programma ritornare a casa”.</p> <p>I Progetti personalizzati sono predisposti congiuntamente da Famiglie, Comuni e UVT (tali soggetti individuano congiuntamente l’area dei bisogni socio-sanitari e provvedono alla redazione dei Progetti).</p> <p>I progetti vengono presentati alla Direzione Generale delle Politiche Sociali Servizio Programmazione e Integrazione Sociale, per la definitiva approvazione vengono esaminati dalla “commissione ritornare a casa” costituita da funzionari dell’assessorato esperti in materia di disabilità e da specialisti in materia designate dalle ASL. Tale commissione si riunisce di norma con cadenza mensile ed il finanziamento viene erogato entro i 30 giorni successivi all’approvazione.</p> <p>I progetti personalizzati sono sottoposti a valutazione semestrale da parte del comune e dell’azienda sanitaria congiuntamente alla famiglia. Della attività di valutazione viene redatto un verbale che viene trasmesso alla Regione per la verifica del programma nel suo complesso.</p> <p>Il presente progetto verrà attuato nel corso del 2011 e la rendicontazione sarà presentata entro i 6 mesi successivi.</p>
Risultati attesi	<p>Il presente progetto consente di erogare a favore dei soggetti aventi diritto un finanziamento incrementato del 10% (calcolato sulla quota regionale di finanziamento) rispetto a quanto attualmente previsto e quindi a prevedere a favore di tali soggetti e delle famiglie un servizio più adeguato. Con tale finanziamento aggiuntivo si permette al nucleo familiare di acquisire un ulteriore supporto assistenziale che da un lato porta a migliorare la qualità dell’assistenza e dall’altro permette un alleggerimento del carico familiare.</p>
Indicatori numerici di risultato	<p>Numero piani finanziati nel corso dell’esercizio.</p> <p>Tempo medio di erogazione del finanziamento (dalla ricezione del progetto all’atto di liquidazione del finanziamento)</p>
PIANO ECONOMICO	
N. PROGETTI FINANZIATI	1.080*
COSTO MEDIO PROGETTO	€ 1.400,00**
COSTO TOTALE	1.080 X € 1.400 = € 1.512.000,00



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

* numero di progetti che si prevede di finanziare nel corso del 2011;

** (corrisponde al 10% della quota regionale del costo del finanziamento medio previsto per ciascun progetto personalizzato "Ritornare a casa").

Il costo complessivo del "Programma ritornare a casa" per il 2011 è il seguente:

Quota RAS	€ 15.120.000	74,07%
Quota comuni	€ 3.780.000	18,52%
Progetto FNA	€ 1.512.000	7,41%

TOTALE € **20.412.000**

Pertanto il finanziamento richiesto a valere sul progetto decreto FNA 2010 è di € **1.512.000** pari al **7,41%** del costo del programma ritornare a casa 2011.